



Edizioni Rinnovamento nello Spirito Santo

Il seguente capitolo è un estratto del libro
a scopo promozionale

Copyright © Odos Servizi S.c.p.l.

*Tutti i diritti riservati
Riproduzione vietata*

Nota dell'Autore

Noi, quando pecciamo e, quindi, rompiamo il rapporto con il nostro Creatore, sentiamo la necessità di riconciliarci con lui.

La riconciliazione immediata viene fatta con un atto di contrizione perfetto, seguito poi dalla confessione.

Che cosa è il dolore? È il dispiacere delle colpe commesse, che fa proporre di non peccare più. Il dolore è di due specie: imperfetto e perfetto. È *imperfetto* se si è pentiti dei peccati più per il timore dei castighi divini che per l'offesa fatta a Dio. È *perfetto* quando si è pentiti del male fatto più per il dispiacere dato a Dio, il più buono dei padri, che per il giusto castigo meritato. Quando si emette un atto di dolore perfetto, con la volontà di confessarsi al

più presto, restano perdonati tutti i peccati, veniali e mortali.

Un fratello, che andava alla ricerca di qualcosa che lo aiutasse a effettuare questa sana “riconciliazione”, mi ha sollecitato a fare delle ricerche di frasi della Bibbia, dei Padri della Chiesa, dei Papi e dei teologi che trattano tale argomento. Tra l’altro, ho trovato quanto consiglia il cardinale Carlo Maria Martini. Egli ha più volte proposto di celebrare in un triplice momento questo sacramento: “*Confessio laudis, Confessio vitae, Confessio fidei*”, e possiamo aggiungere *Confessio amoris*.

Confessio laudis: quali sono le cose per cui mi sento di ringraziare Dio che mi è stato vicino? Iniziare con il ringraziamento e la lode pone la nostra vita nella giusta dimensione ed è molto importante fare emergere i doni che il Signore ci ha fatto.

Confessio vitae: cosa c’è in me che vorrei non ci fosse? Che cosa mi pesa? Queste domande mi aiuteranno a vedere il male

compiuto o il bene omesso, seguendo lo schema dei dieci comandamenti. La Confessione mi porta a vedere: antipatie, risentimenti, sospetti, delusioni, amarezze; tutte radici che nutrono i peccati.

Riconoscere ed esternare il vissuto davanti a Dio e alla Chiesa dà la possibilità alla grazia di curare le ferite e sanare il cuore.

Confessio fidei: è la preparazione immediata a ricevere il perdono da Dio. È la proclamazione davanti a lui: «Credo nella tua potenza sulla mia vita».

Confessio amoris: è lo stupore di poter ancora dire: «Ti ringrazio che sei il mio Dio», e di sentire che la forza della sua fedeltà ha vinto le mie infedeltà (Dio è sempre fedele a quanto promette).

Ho scritto quanto di seguito perché sentivo forte il desiderio di esternare al Creatore la mia riconoscenza per il suo immenso amore.



*«Pesano su di noi le nostre colpe,
ma tu perdoni i nostri delitti»*

Salmo 65, 4



*«Quando vi mettete a pregare,
se avete qualcosa contro qualcuno,
perdonate, perché
anche il Padre vostro che è nei cieli
perdoni a voi le vostre colpe»*

Marco 11, 25



*«Senza perdono la vita è dominata da ...
un ciclo senza fine di risentimento
e ritorsione»*

Roberto Assagioli



*«Non sono i sani
che hanno bisogno del medico,
ma i malati;
io non sono venuto a chiamare i giusti,
ma i peccatori perché si convertano»*

Luca 5, 31



*«Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia»*

Matteo 5, 7



*«Chi nasconde le proprie colpe
non avrà successo,
chi le confessa e le abbandona
troverà misericordia»*

Proverbi 28, 13



*«Ecco,
la mia amarezza si è trasformata in pace!
Tu hai preservato la mia vita
dalla fossa della distruzione,
perché ti sei gettato dietro le spalle
tutti i miei peccati»*

Isaia 38, 17



*«L'essere buono non consiste
nel non commettere mancanza alcuna,
ma nell'aver volontà di emendarsi»*

San Giovanni Bosco, Memorie biografiche, Vol. VI, 23



*«Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido»*

Salmo 40, 2



*«Nel molto parlare non manca la colpa,
chi frena le labbra è saggio»*

Proverbi 10, 19



*«Il Signore
è vicino a chi ha il cuore spezzato,
egli salva gli spiriti affranti»*

Salmo 34, 19



*«Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato»*

Salmo 34, 5



*«La santità non consiste in questa
o in quella pratica,
ma in una disposizione del cuore
che ci rende coscienti
della nostra debolezza e fiduciosi,
fino all'audacia, nella bontà del Padre»*

Santa Teresa di Lisieux, Teresa e la piccola via, p. 640



*«Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia,
sazia di beni la tua vecchiaia»*

Salmo 103, 3-5a



*«Mi vanterò ben volentieri
delle mie debolezze,
perché dimori in me la potenza di Cristo»*

Seconda lettera ai Corinzi 12, 9b



*«Quando vi sarete convertiti a lui
con tutto il cuore e con tutta l'anima
per fare ciò che è giusto davanti a lui,
allora egli ritornerà a voi
e non vi nasconderà più il suo volto»*

Tobia 13, 6